



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Un bagaglio di fantasia

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: A - Assistenza

PRIMA AREA D'INTERVENTO: 12 – Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati

SECONDA AREA D'INTERVENTO: 11 – Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di facilitare un percorso sistemico d'inclusione della popolazione rifugiata, richiedente asilo e migrante in termini di qualità e tutela della vita, attraverso il migliore accesso ad abitazioni sicure e a opportunità professionali qualificanti, nonché garantendo processi di sostegno educativo e spazi interculturali generativi di incontri inediti e stimoli sociali per i minori stranieri e per le seconde generazioni nel territorio della Città Metropolitana di Torino e nello specifico nel quartiere "Barriera di Milano".

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari e politici sono caratterizzati da rapida mutazione, è di fondamentale importanza innovare e riqualificare il ruolo del volontariato giovanile alla luce delle innumerevoli sfide del presente e a partire proprio dal nucleo relazionale: relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. Gli operatori volontari, dunque, saranno partecipi e protagonisti di un percorso generativo di opportunità per sé stessi e per la società, inaugurando un processo d'apprendimento e di restituzione permanente nel quale gli interessi del singolo e della collettività coincidono in maniera sinergica. Da una recente ricerca condensata nel libro *Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti ed esplorazioni* (curato da Riccardo Guidi, Ksenija Fonović e Tania Cappadozzi) si ha infatti un esito analitico di come il volontariato alimenti un tessuto di risorse civiche di cui il nostro Paese ha bisogno e di come l'attività volontaria dia maggiori livelli di soddisfazione e benessere per la propria vita. A questo scopo si farà riferimento nei contesti formativi, d'incontro e di servizio a documenti imprescindibili come la Strategia Europea per la Gioventù 2019-2027 e agli obiettivi per i giovani, che coincidono con la rilevanza della dimensione giovanile evidenziata nell'Agenda 2030 e con quanto indicato nel piano annuale 2022 e nel piano triennale 2020-2022 del Dipartimento.

Nel progetto **Un bagaglio di fantasia** i giovani operatori volontari del servizio civile avranno funzioni di supporto dell'equipe operativa, con la possibilità di partecipare alle riunioni organizzative, momenti chiave per la costruzione di un rapporto adeguato con gli stranieri, richiedenti asilo e rifugiati.

L'OLP e gli altri operatori dei Servizi di Inclusione per Richiedenti Asilo e Rifugiati della Diaconia Valdese affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro comportamenti e monitorando le loro azioni, sovente determinanti in un contesto educativo e formativo così delicato.

Occorre considerare che il giovane volontario ha un ruolo importante in quanto figura "terza" rispetto agli operatori, ai mediatori culturali, etc. (con i quali le persone straniere seguite nei progetti possono avere anche un rapporto conflittuale) assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti. Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione specifica e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza ulteriormente interculturale con volontari provenienti da altri paesi europei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà e di altri programmi nazionali di stati membri dell'Unione Europea, garantendo loro di conoscere le opportunità offerte dai programmi Erasmus+ e European Solidarity Corps all'estero. L'incontro con giovani dei Corpi Europei di Solidarietà e con i volontari internazionali in genere sarà garantito sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie;
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento;
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente:

<http://serviziocivilediaconiavalde.se.wordpress.com/>.

Risultato atteso I

Aumentata partecipazione e incontro di minori provenienti da contesti sociali e familiari diversificati e acquisite abilità, attitudini e valori utili e necessarie ad una piena inclusione sociale di minori stranieri e di seconda generazione attraverso percorsi di educazione non-formale e di animazione socio-educativa.

Risultato atteso II

Diminuite le situazioni emergenziali di marginalità abitativa vissute dalla popolazione rifugiata, richiedente asilo e migrante e altre persone fragili nella città di Torino che sono aumentate in maniera consistente in seguito al protrarsi della pandemia Covid-19 e favorito un migliore accesso ad alloggi stabili e sicuri.

Risultato Atteso III

Aumentate le possibilità, le occasioni e gli strumenti a disposizione dei beneficiari per accedere ai servizi del territorio: facilitare la ricerca lavorativa con incontri di gruppi e personalizzati, aumentare gli strumenti dei beneficiari per rendere effettivo il diritto alla salute e allo studio, facilitare gli utenti nelle pratiche burocratiche e nell'ottenimento dei documenti. Facilitare l'adesione a corsi formativi di orientamento lavorativo. Incentivare il superamento delle barriere pre-concettuali e la valorizzazione delle tipicità culturali come fonte di arricchimento comune.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

2 posti presso Il Passo Social Point di Torino, Via Nomaglio 8 - Codice sede: 178974

2 posti presso l'Ufficio Corridoi Umanitari di Torino, Via Renato Martorelli 15 - Codice sede: 178995

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a incontri, convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità a partecipare agli incontri e agli eventi previsti esplicitamente dal programma, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'attestazione e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e sottoscritta dall'Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013 "Cooperativa Sociale O.R.So".

Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze così come normato dalla Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre

2017, n. 849 approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema".

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECESEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO). Si prevede l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO) e Torino (TO). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), presso Il Passo Social Point, via Nomaglio 8, 10155 Torino (TO), in via Martorelli 15, 10155 Torino (TO).

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi.

In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae

Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona.

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, gli argomenti trattati nel percorso di formazione specifica mirano a fornire / accrescere nei singoli volontari le conoscenze, capacità e competenze necessarie per poter svolgere le diverse attività.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La forza della comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI (12 settimane)

- Ore dedicate

23 ore

- Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con diversi incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

- Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)
- Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)
- Job Club – 14 ore (gruppo)

Attività di tutoraggio

- Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al Paradigma del life design (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla Teoria socio-cognitiva e alla Teoria dell'elaborazione delle informazioni. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency). Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

- Bilancio dell'Esperienza
- Incontri di Consulenza Orientativa
- Incontri seminari di Job Club

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare.

- Sportello A.R.L.O. - Aiuto Ricerca Lavoro Organizzata
- Appuntamenti seminari/laboratori – Città dei Mestieri
- Consulenza orientativa individuale